

e conseguenze luttuose; il presidente dell'ordine dei geologi di Avellino ha individuato movimenti franosi nella zona dove dovrebbe sorgere uno dei piloni dell'alta tensione, in quanto « l'intera fascia è caratterizzata da un susseguirsi di aree definite ad alto rischio idrogeologico dall'autorità di bacino Iri-Garigliano Volturno »;

in conseguenza del disastro alluvionale e franoso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pianificato interventi di messa in sicurezza della montagna in località Vallicella e Ciesco di San Martino Valle Caudina e in località Ioffredo di Cervinara e l'intera zona è indicata come fascia rossa (con divieto di ogni intervento) dall'Autorità di Bacino competente;

in data 5 luglio 2000 la prima sezione del Tar Campania non ha accolto l'istanza di sospensione cautelare dell'esecuzione del provvedimento di cui sopra, pronunciando Ordinanza recante la seguente motivazione: « il ricorso non appare suscettibile di favorevole valutazione in via di cautela in relazione alla natura dell'atto impugnato ed all'avanzata fase di realizzazione dell'opera pubblica *de qua* » —;

quali provvedimenti il Governo intenda assumere per prevenire le gravi conseguenze che si determinerebbero con il prosieguo dei lavori dell'elettrodotto a causa dell'inquinamento delle radiazioni non ionizzanti prodotte dai campi elettromagnetici, ma anche per salvaguardare l'integrità del parco regionale del Partenio nei comuni di San Martino Valle Caudina, Pannarano e Pietrastornina e, infine, per il recente disastro alluvionale verificatosi in zona;

se intenda promuovere una verifica sull'effettiva necessità dell'opera, il cui tracciato sovrasta, in molti comuni, abitazioni civili ed è incompatibile con l'area considerata ad alto rischio idrogeologico dall'autorità di bacino. (5-08072)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli attuali vincoli urbanistici del centro storico di Roma (zona A) vietano qualunque modifica di volumetrie, di forme e di prospetti degli edifici;

il decreto del Ministro dei beni culturali del 3 giugno 1986 vincola le vedute da piazza Santa Cecilia in Trastevere;

sono, però, in corso, da qualche mese, lavori di trasformazione e sopraelevazione dei tetti di copertura dell'edificio sito al civico 14 di piazza dei Mercanti —:

quali iniziative intenda intraprendere, rilevato l'abuso che si sta compiendo, per salvaguardare i vincoli urbanistici esistenti. (4-30877)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

NARDINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

Gaetano Collotti operò a Trieste a capo della famigerata « Banda Collotti » inquadrata nell'ispettorato speciale di pubblica sicurezza, organo repressivo del governo fascista;

fino al 25 luglio 1943 arrestò e torturò circa 2.500 persone e perpetrò altri efferati delitti;

nel luglio del 1943 passò al servizio dei nazisti tedeschi che avevano occupato Trieste e provincia, annettendola al III Reich con la denominazione di « Adriatischer Kusteland »;